

Aiuto - Ezer Past. Claudio Bellini

Abbiamo comunemente il concetto in cui ricevere Aiuto, significhi aspettare l'intervento di qualcuno quando dobbiamo uscire da una situazione in cui non riusciamo a farlo da soli.

Se ci capitasse di incontrare qualcuno e ci dicesse che in ogni area della sua vita avesse come aiuto un esperto o il più esperto in quell'area, che lo accompagna e gli insegna, cosa penseremmo? Sicuramente Beato lui.

E Noi come figli non ci rendiamo conto di avere un aiuto così potente che è il Creatore dell'universo e a volte ci comportiamo come se lui potesse intervenire solo quando noi non riusciamo.

Il significato della parola Aiuto anche in italiano in realtà è anche verso qualcuno che ci sostiene, una figura che collabora con noi e non interviene solo occasionalmente. Per noi, significa ancora di più, qualcuno che combatte al nostro fianco e non solo in emergenza. Questo è il tipo di aiuto che il Signore vuole darci.

Salmo 121:1-8

«Canto dei pellegrinaggi. Alzo gli occhi verso i monti... Da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto vien dal Signore, che ha fatto il cielo e la terra. Egli non permetterà che il tuo piede vacilli; colui che ti protegge non sonnecchierà. Ecco, colui che protegge *Israele non sonnecchierà né dormirà. Il Signore è colui che ti protegge; il Signore è la tua ombra; egli sta alla tua destra. Di giorno il sole non ti colpirà, né la luna di notte. Il Signore ti preserverà da ogni male; egli proteggerà l'anima tua. Il Signore ti proteggerà, quando esci e quando entri, ora e sempre.»

In questo Salmo possiamo riflettere su cosa e chi pensiamo davvero che sia un aiuto per noi e se invece confidiamo nelle nostre sicurezze, nel nostro conto in banca e in altro che non sia il Signore.

«Il mio aiuto vien dal Signore, che ha fatto il cielo e la terra.»
Salmi 121:2

L'aiuto è colui che sta al nostro fianco e il nostro aiuto è colui che ha creato tutte le cose, questo dovrebbe darci molta tranquillità e molta consolazione.

Quando ne diventiamo consapevoli, abbiamo l'autorità e comprendiamo che possiamo combattere ogni spirito contrario che minaccia la nostra pace, ogni spirito di Ansia e di paura.

A volte ci affanniamo e combattiamo perché ci dimentichiamo chi è il nostro aiuto. Spesso accade nella lotta contro il peccato; succede che ci concentriamo così tanto nel combatterlo che ricadiamo di nuovo sotto la legge, sotto il "non fare" ma con le nostre forze non riusciamo a superare queste battaglie.

Se permettiamo al Signore di aiutarci, se ci concentriamo su di lui, il peccato deve restare automaticamente fuori.

Questo perché nella parola ci dice

Giovanni 14:16 «e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro *Consolatore, perché stia con voi per sempre,»

Il Consolatore in Greco è Paracleto cioè avvocato ma in ebraico è Ezer cioè Aiuto ed è lo Spirito Santo.

Paolo scrive ai Galati, i quali avevano iniziato un cammino nella Grazia ma poi stavano ricadendo nella legge e nella Parola dice:

«Io dico: camminate secondo lo Spirito e non adempirete affatto i desideri della carne.

Lettera ai Galati 5:16

La parola "**Camminare**" in greco significa passeggiare.

A volte saltiamo da una conferenza all'altra e da un ritiro all'altro per rafforzarci ma lo Spirito Santo vuole passeggiare con noi giornalmente, aiutarci in ogni circostanza e situazione e non vuole aspettare di incontrarci solamente nelle conferenze.

“Perché la carne ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; sono cose opposte tra di loro; in modo che non potete fare quello che vorreste.» Galati 5:17

Quando escludiamo l'aiuto di Dio nella nostra vita, allora camminiamo secondo la carne con le nostre forze e sicuramente facciamo cose contrarie alla volontà di Dio; perché come la parola evidenzia, carne e Spirito sono in contrapposizione. Il combattimento interiore che sentiamo tra le cose dello Spirito e le cose della carne è reale.

Questo è anche uno dei migliori consigli e aiuti che possiamo dare alle persone che stanno affrontando battaglie con il peccato, renderli partecipi della Grazia di Dio e del fatto che hanno bisogno di farsi aiutare da Gesù e farsi accompagnare dallo Spirito Santo.

Galati 5:18 «Ma se siete guidati dallo Spirito, non siete sotto la legge.»

La parola greca usata per "**Guidati**": è lo stesso termine usato per le briglie che conducono i cavalli quindi, non solo lo Spirito Santo ci aiuta ma ci guida. La Parola di Dio va oltre i comandamenti (che sono buoni per comprendere il peccato), ma se viviamo solo di comandamenti senza la Grazia di Dio, continuiamo a combattere solo con le nostre forze senza farci guidare.

«Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese,

divisioni, sètte, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.»

Lettera ai Galati 5:19-21

Evidenziamo le differenze tra:

Opere della carne

Frutto dello Spirito

Le Opere sono frutto delle tue forze.

Il Frutto dello Spirito invece è Dio che opera in te.

Quando viviamo una vita senza l'aiuto di Dio possiamo cadere in una di queste opere che si possono dividere in 4 categorie:

. Peccato sessuale (fornicazione, impurità, dissolutezza)

. Peccato "religioso" (idolatria, stregoneria)

. Peccato Relazionale (inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, invidie)

. Peccato di eccesso, perdita del controllo di sé stessi (ubriachezze, dissolutezze e altre simili cose)

Ma la parola di Dio ci incoraggia sempre e per questo Dio attraverso di noi produce il frutto dello Spirito Santo.

«Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo;

Lettera ai Galati 5:22-23

Il frutto generato da Dio in noi, ha la potenza di cambiare il carattere e questo non possiamo farlo da soli con le nostre opere e nemmeno solo considerando i doni dello Spirito Santo che ne manifestano la potenza.

Lo Spirito Santo in noi vuole generare il frutto che manifesta una potenza ancora più grande poiché cambia e trasforma la nostra vita e il nostro carattere.

I comandamenti, quindi non possono cambiarci, ma è la nostra relazione e intimità con Gesù che ci cambia.

Quando parliamo di aiuto parliamo di una vera relazione e non si tratta solo di ubbidienza.

Galati 5:23 «contro queste cose non c'è legge.»

.Non esiste comandamento o legge che vieti, o sia contro,il frutto dello Spirito Santo.

.Nessuna legge è in grado di produrre queste cose.

Matteo 22:37-40 «Maestro, qual è, nella legge, il gran comandamento?» Gesù gli disse: «“Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile a questo, è: “Ama il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i *profeti».

Gesù ha dato dei comandamenti ma i soli comandamenti non possono produrre il frutto, per questo ha dato la soluzione per riuscire ad adempierli, sapendo benissimo che per l'uomo naturale sarebbe impossibile farlo; Ha mandato lo Spirito Santo, lo stesso che dimorava in lui per farci camminare nello Spirito.

L'amore per Dio e per gli altri si possono realizzare solo attraverso la relazione con Gesù e camminando con lo Spirito Santo.

In Galati 5:25 «Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche guidati dallo Spirito.»
“Camminare” significa anche marciare allineati e questo ci fa comprendere che abbiamo un'identità nuova come nuova Creatura ma non serve a niente averla in noi se poi non camminiamo insieme a quella identità, insieme al Creatore del cielo e della Terra che è il nostro aiuto, a Gesù e allo Spirito Santo.